

la diversità de' colori basti a distinguere le diverse condizioni, senza ricorrere all'oro, all'argento, o alle pietre preziose. Queste condizioni, conviene di regolarle per via de' natali.

Metterete nel primo luogo chi può vantare più antica, più luminosa nobiltà. Quei che avranno il merito e l'autorità degli ufficii, saranno contenti di venire dietro a quelle antiche illustri famiglie, che posseggono i primi onori da sì gran tempo. Gli altri che non godono la medesima nobiltà, cederanno ad essi di buona voglia, purchè sappiate avvezzarli a non lasciarsi gonfiare dal soverchio favore d'amica sorte, esaltando con lodi la moderazione di quelli che in grembo alla prosperità non lasciano d'esser modesti. La distinzione meno soggetta all'invidia è quella che viene da una lunga serie d'illustri antenati.

L'amor poi della virtù si desterà ben tosto fra i vostri sudditi, e sarà comune la brama d'ingrandire lo stato, solo che sieno le loro belle azioni da voi premiate o con simulacri, o corone onorevoli: e sia questo un principio di nobiltà per la discendenza di coloro che avranno meritati quei premii.

Le persone del primo ordine dopo di voi avranno bianche le vesti, ornate d'una frangia d'oro intorno al lembo: porteranno al dito un anello di oro, ed un'aurea medaglia appesa al collo, nella quale sia impresso il vostro ritratto. Quei del secondo ordine saranno vestiti d'azzurro con frangia d'argento, e porteranno l'anello, ma non già la medaglia. Quei del terzo vestiranno di verde senza frangia e senza anello, ma avranno la loro medaglia: di giallo dorato vestirà il quarto ordine; il quinto d'un rosso smorto, o sia color di rosa; al sesto dia il colore di fior di lino: e il rimanente della plebe, che costituirà il settimo ordine, avrà misto tra il giallo e il bianco il suo vestimento.